Copia di f5a293990c9d304a856956594d8ee85b

L'edificio inaugurato ieri nel comune di **Sgonico** potrà accogliere **venti** persone I piccoli stranieri verranno curati al **Burlo** Garofolo

Due bambini in fuga dalla guerra in una foto d'archivio

Dona la sua casa nel verde ai bambini malati in fuga

Marino Steffè ha lasciato in eredità la proprietà nel piccolo centro di Bristie Fondazione Luchetta e Ics l'hanno trasformata in una struttura d'accoglienza

di Ugo Salvini

Marino Steffè, il proprietario, l'aveva riempita di un numero straordinario di oggetti perché era un appassionato collezionista. Poi, nelle sue ultime volontà, l'aveva donata ai bisognosi: da ieri quella casa, una vecchia casa isolata e immersa nel verde di Bristie, un piccolissimo centro di Sgonico, è rinata a nuova vita.

L'edificio, completamente ristrutturato, si è infatti trasformato in una moderna casa di accoglienza destinata prevalentemente alle famiglie di richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale o umanitaria con figli ammalati che necessitano di cure per le quali si farà riferimento al Burlo Garofolo. La casa è gestita in collaborazione dalla Fondazione Luchetta Ota d'Angelo Hrovatin e dal Consorzio italiano solidarietà Ics di Trieste.

Un piccolo miracolo, frutto della rete di solidarietà che ha unito i volontari della Fondazione presieduta da Daniela Luchetta, quelli dell'Ics capeggiato da Gianfranco Schiavone, il sindaco di Sgonico Monica Hrovatin e i componenti del suo ufficio tecnico, l'architetto Enzo Angiolini che ha stilato il progetto e l'impresa Benussi e Tomasetti che l'ha realizzato. Decisiva, però, è stata la generosità dell'ex proprietario: Steffè, nel suo testamento, aveva scritto di voler lasciare in eredità la sua casa affinché «serva a chi ne ha bisogno».

Un messaggio che la Fondazione e l'Ics hanno voluto interpretare nel modo migliore mettendosi a disposizione di chi «viene nel nostro Paese a chiedere aiuto e deve trovare una risposta. Aiutare gli immigrati - ha affermato Luchetta - significa peraltro aiutare anche gli italiani perché, per arrivare all'inaugurazione, sono state impegnate maestranze locali».

Il sindaco di Sgonico ha dato man forte: «Quando ci è stato proposto di contribuire alla creazione di questa nuova struttura abbiamo subito colto l'importanza del progetto. E l'abbiamo sposato in pieno. Oggi siamo felici di vedere terminato un cantiere che ha prodotto una casa di accoglienza che rappresenta un vanto per la nostra amministrazione e per la nostra comunità». Luchetta ha anche auspicato che il messaggio di Bristie «sia accolto anche da altri Comuni della Provincia».

Il presidente dell'Ics Schiavone ha ricordato che «sono circa 400 i Comuni italiani che fanno parte della rete denominata "Sprar", acronimo che sta per Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Finora, in provincia, hanno aderito Trieste e Sgonico. Contiamo, in prospettiva, anche sulla generosità degli altri, perché c'è bisogno dell'aiuto di tutti, anche se una vera e propria emergenza immigrati in Italia a nostro avviso non c'è».

L'architetto Angiolini ha fornito i dati tecnici: «In questa casa possono trovare accoglienza due famiglie. Prevedendo anche la presenza di assistenti e collaboratori, i posti letto saranno una ventina. Abbiamo prestato particolare attenzione ai punti di socializzazione e ai bambini, trasformando la vecchia mansarda in una grande sala giochi, dove i più piccoli potranno trascorrere il tempo nei mesi invernali». Nella bella stagione, come ha sottolineato l'architetto, i bambini (ma anche gli adulti) avranno a disposizione un bellissimo giardino e il verde del Carso. «Abbiamo dedicato particolare cura all'utilizzo degli spazi e alla scelta dei colori per creare un ambiente il più confortevole possibile» ha concluso Angiolini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa di Bristie destinata ad accogliere i bambini malati stranieri

Daniela Luchetta

UN MODELLO DA IMITARE

Aiutare gli immigrati significa aiutare anche gli italiani

BREVI

FURTO

I ladri svaligiano la parrucchiera

I ladri hanno preso di mira il salone da parrucchiere di via Polonio 3 scassinando dapprima la porta e poi razziando il fondo cassa. Il bottino è stato di mille euro. Il colpo è stato messo a segno nella notte tra lunedì e martedì. Ad accorgersi del furto la titolare Elisabetta Deotta che ha subito avvisato la polizia. Sul posto una pattuglia della volante e una della scientifica. Quello messo a segno è il terzo colpo nella zona di viale XX Settembre. I ladri hanno già colpito al bar Costa e alla vicina pizzeria Piedigrotta.

POLIZIA LOCALE

Guida ubriaca Panda sequestrata

Cinquanta mezzi controllati e nove multe inflitte. È il bilancio dell'attività di prevenzione e controllo dei pattuglioni in via Dell'Istria. La sanzione più grave ha colpito un'automobilista triestina, quarantenne, recidiva, che guidava la sua autovettura, una Fiat Panda, in stato di ebbrezza. Il suo tasso alcolemico era di 1,76 grammi per litro. La Panda è stata sequestrata. Pizzicato per guida senza patente un uomo che era alla guida di una Ford Fiesta.

POLIZIA DI FRONTIERA

Arrestato al confine

Era ricercato da cinque anni per una condanna a due anni e tre mesi di reclusione per traffico di sostanze stupefacenti. Ha provato a rientrare in Italia ma è stato arrestato a Pese: a identificare il trentenne albanese, R.D., sono stati gli agenti della Polizia di frontiera nell'ambito delle attività di controllo. Il giovane ricercato si trovava a bordo di un'autovettura albanese in arrivo dalla Slovenia. L'uomo era destinatario di un ordine di carcerazione emesso nel 2011 dalla Procura di Ancona. R.D. si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria nel carcere locale di via del Coroneo, dove è stato accompagnato al termine delle attività di rito.

Polli: «Il bike sharing partirà entro sei mesi»

L'assessore all'Urbanistica fa il punto su piste ciclabili e progetti con l'associazione Fiab Trieste Ulisse

Cicloturisti in un'immagine d'archivio

«Un confronto costruttivo», dicono i partecipanti. Ieri si è svolto un incontro tra l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli e l'associazione di cicloturisti e ciclisti urbani Fiab Trieste Ulisse. Alla presenza anche di alcuni tecnici comunali si è fatto il punto sulle iniziative che la giunta Dipiazza metterà in campo a breve e medio termine per promuovere l'uso della bicicletta a Trieste.

Il confronto si è aperto discutendo il tema della mobilità ciclabile e, in particolare, di quella nel futuro assetto del Porto Vecchio. L'assessore Polli ha rammentato la previsione per la realizzazione di un percorso ciclabile lungo la bretella stradale nell'area i cui tempi di realizzazione sono legati ai fondi Cipe (50 milioni di euro una parte dei quali destinati alle infrastrutture) e alla loro destinazione e disponibilità in capo al Comune. Rispetto alle caratteristiche tecniche dei percorsi ciclabili c'è l'impegno al confronto con i portatori d'interesse al fine di coniugare le molteplici esigenze della cittadinanza in direzione di una mobilità sostenibile. È stato inoltre ricordato che il 6 settembre ha preso avvio il progetto europeo Civitas Portis: vi si prevede la realizzazione di un piano urbano della mobilità sostenibile per organizzare i collegamenti tra Porto Nuovo, Porto Vecchio e il centro urbano. Rispetto al progetto del *Bike sharing* è ancora in corso la gara per l'affidamento del servizio. Ad avvenuta aggiudicazione si procederà con l'installazione delle 9 ciclostazioni previste che comprendono 148 ciclostalli e 92 biciclette pubbliche. I lavori per la posa dovranno concludersi entro 6 mesi.

Rispetto al tema della ciclabile di via Giulia, nell'ambito della condivisione dei progetti da attuarsi sul territorio, l'assessore ha comunicato che avvierà a breve un confronto con la Circoscrizione prima di passare alla successiva fase di progettazione esecutiva. L'attuale progetto di massima prevede una ciclabile bidirezionale da piazza Volontari Giuliani alla rotonda del Boschetto.

Per quanto concerne eventuali fondi a disposizione per i lavori pubblici per la sicurezza di pedoni e ciclisti il dato sarà disponibile in sede di programmazione del bilancio 2017 e in tale momento saranno programmabili gli interventi ritenuti prioritari.

Per approfondire alcuni temi rimasti aperti ci sarà un secondo confronto tra Comune e Fiab entro la fine di ottobre.